

### IN QUELLE PAGINE UN VIAGGIO CHE NON DIMENTICO

DI EUGENIO BORGNA

**S**ono ritornato, e ne provo acuta nostalgia, da uno splendido viaggio lungo le millecento pagine di questa bellissima vita di don Giussani, e ho seguito affascinato e commosso il nascere e lo svolgersi degli avvenimenti che ne hanno contrassegnata la vita. Sono state ore che mi hanno immerso non solo nel mare sconfinato delle sue parole e delle sue esperienze interiori, delle sue speranze e delle sue opere, ma anche degli incontri che don Giussani ha avuto nel corso di una vita di inaudita ricchezza spirituale, di fede splendente di luce e di grazia, di fedeltà assoluta ai valori umani e cristiani della vita.

Sono state ore nelle quali le pagine del libro scorrevano leggere e profonde: come avviene solo quando si leggono libri che sospendono il tempo della clessidra, e ci consegnano al tempo interiore: al tempo, vorrei dire, della preghiera. Sì, questo mi è accaduto: ho letto queste pagine, e le terrò per sempre sigillate nella memoria del cuore, con emozione, certo, ma con un senso di misteriosa partecipazione alla storia della vita di don Giussani che rinasce da queste pagine con una immediatezza, e con una verità spirituale e umana, vertiginose. Questo, certo, è stato il merito di Alberto Savorana. Le doti di pensiero e di scrittura, la passione per l'interiorità e la dedizione a don Giussani, gli hanno consentito di ricostruire, e unificare, le cose meravigliose, che don Giussani ha realizzato nella sua vita; tematizzandole nella loro indelebile significazione religiosa e umana, e riconsegnandole intatte al presente e al futuro; muovendo da un passato apparentemente lontano e invece vicinissimo alle ragioni attuali della nostra fede e della nostra speranza.

**Ma non è solo la storia della vita di don Giussani** a rendere indimenticabili queste pagine, ma anche i contesti storici, di storia religiosa e di storia civile, che sono ricostruiti nella loro fenomenologia. Leggendo, mi è sembrato di essere accompagnato ancora una volta dalla presenza umana e sacerdotale di don Giussani, e ho sentito rinnovate le ragioni della mia fede e della mia speranza.

Dalle pagine del libro vorrei stralciare un solo frammento, ma un frammento di indicibile bellezza, e di stremata attualità, nel quale si rispecchia una delle correnti carsiche della vita e della parola di don Giussani: quella mistica. Sono le parole sulla ospitalità, sulla accoglienza, sulle Famiglie per l'accoglienza,

una delle testimonianze più alte del magistero profetico di don Giussani: l'accoglienza come immedesimazione. «Tu sei me, io sono te. L'ospitalità è grande, se la persona capisce, sente che ogni rapporto è un'ospitalità, è l'accoglienza di un altro». Ma questo soprattutto quando sia «un'ospitalità così radicale come l'adozione, fino all'ospitalità a pranzo o all'offerta di un tetto a una persona che passi per Milano anche una volta sola». Richiamandosi alla *Lettera agli Ebrei*, alle parole: «Non dimenticate l'ospitalità; alcuni praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo», don Giussani diceva delle persone, che vivono l'accoglienza familiare, cose non meno straordinarie: «Non è che siano angeli: sono più che angeli! Sono figli di Dio, parte del mistero della persona di Cristo». Ma, in modi diversi, in ogni incontro con don Giussani si era accolti, e si era ospitati, nella comunione e nella speranza con una gentilezza meravigliosa, e con una inenarrabile apertura di cuore; e dell'una e dell'altra, e di tante altre cose ancora, questo libro continua a dare testimonianza.



Alberto Savorana

**Vita di don Giussani**

Rizzoli  
pp. 1350 - € 25